Codice Progetto proposto	**E0208F890**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	- Procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione degli edifici (BACS) in conformità alla UNI EN 15232 -
Sommario	La presente specifica tecnica fornisce la procedura di asseverazione per i sistemi di automazione e regolazione dell'edificio (BACS) come definiti nella Tabella 2 della UNI EN 15232. L'asseverazione consente pertanto di verificare la conformità del sistema BACS, come realizzato, a una classe di efficienza (A, B, C e D) per gli edifici residenziali e non residenziali.
OT competente	272 CTI - Sistemi di automazione e controllo per la gestione dell'energia e del comfort
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E01169332**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Sistemi di misurazione del gas - Dispositivi di misurazione del gas su base oraria - Parte 11-2: Intercambiabilità - Modello dati
Sommario	La specifica tecnica completa i requisiti normativi tecnici, definiti nelle parti applicabili delle specifiche tecniche UNI/TS 11291, al fine di consentire l'intercambiabilità dei gruppi di misura del gas naturale destinati al "mass-market" (<G10) nonché degli altri apparati che operano nelle reti punto-multipunto. La specifica tecnica descrive il modello dati.
OT competente	E010 CIG - Misura Distribuzione
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E01049500**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	- Impianti di distribuzione stradale di GPL per autotrazione - Sistema automatico di interdizione del rifornimento di GPL negli impianti di rifornimento in modalità self-service
Sommario	La norma specifica le caratteristiche tecniche, di funzionamento e le modalità di installazione di un sistema automatico atto ad impedire, presso le stazioni stradali non presidiate da personale addetto, il rifornimento di carburante di contenitori GPL che non fanno parte di impianti di alimentazione per uso autotrazione
OT competente	E015 CIG - GPL
Co-autore	

Codice Progetto proposto **E1301E580**

Adozione ISO **ISO 17223:2014**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo Materie plastiche - Determinazione dell'indice di giallo e la variazione dell'indice di giallo -

Sommario

La presente norma internazionale definisce un metodo strumentale per la determinazione dell'indice di giallo e la variazione dell'indice di giallo per materie plastiche trasparenti, traslucide o opache.
Le forme dei campioni possono essere placche stampate o dischi, film, lastre, polveri e pellets.
Campioni di placche, dischi, lastre e film possono avere superfici lisce e opache, o con disegni.
Non sono ammesse materie plastiche fluorescenti .
La variazione indice di giallo è spesso utilizzato per valutare l'effetto ambientale, ad esempio, il calore, l'esposizione ai raggi UV, ecc, la stabilità del colore.

OT competente E130 Prove fisico - chimiche

Co-autore

Codice Progetto proposto **E1301E570**

Adozione ISO **ISO 17221:2014**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo Materie plastiche - Determinazione della chiarezza dell' immagine (grado di nitidezza dell'immagine riflessa o trasmessa)
-

Sommario

La norma specifica un metodo per la determinazione strumentale della chiarezza dell'immagine su campioni di materie plastiche misurando la riflessione dalla superficie del campione o la trasmissione attraverso il campione.
Il metodo può essere applicato solo ad una superficie piana.

NOTA: Per identici materiali, differenti valori di chiarezza d' immagine possono essere ottenuti a secondo della preparazione della provetta.

OT competente E130 Prove fisico - chimiche

Co-autore

Codice Progetto proposto	**E1307E590**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 15985:2014**		

Titolo	Materie plastiche - Determinazione della biodegradazione totale e disintegrazione anaerobica nelle condizioni di digestione anaerobica con elevata concentrazione di solidi - Metodo dell'analisi del biogas rilasciato
Sommario	Questa norma specifica un metodo per la valutazione della biodegradabilità anaerobica totale delle materie plastiche a base di composti organici in condizioni di digestione anaerobica con alta concentrazione di solidi con la misura di biogas sviluppato alla fine della prova. Questo metodo è progettato per simulare condizioni tipiche di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani misti. Il materiale di prova è esposto in una prova di laboratorio ad un inoculo metanogenico derivato da digestori anaerobici che operano solo su rifiuti domestici pretrattati. La decomposizione anaerobica avviene sotto alta concentrazione di solidi (più del 20% di solidi totali) e condizioni statiche di non mescolamento. Il metodo di prova è destinata a fornire la percentuale di carbonio nel materiale di prova e la velocità di conversione in anidride carbonica e metano sviluppati (biogas). I requisiti descritti in questa norma internazionale potrebbero non sempre corrispondere alle condizioni ottimali per il massimo grado di biodegradazione
OT competente	E130 Materiali termoplastici - resine
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E1308E820**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **CEN/TR 16862:2015**		

Titolo	- Qualificazione del personale addetto alla supervisione delle attività di saldatura di materiali termoplastici -
Sommario	Questo rapporto tecnico individua le responsabilità dei compiti inerenti alla qualità inclusi nella supervisione, delle attività legate alla saldatura di prodotti e semilavorati in materiali termoplastici e fornisce le linee guida per garantire la qualità della supervisione. Gli aspetti fondamentali di questo rapporto tecnico sono le seguenti: - definizione dei compiti e delle responsabilità; - definizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie. Il supervisore di saldatura delle materie plastica (PWS) dovrebbe essere un dipendente dell' organizzazione coinvolta nelle attività di saldatura. Il Rapporto Tecnico si applica a tutti i processi di saldatura di materiali termoplastici.
OT competente	E130 Tubi, raccordi, valvole ed accessori
Co-autore	

Codice Progetto proposto **E1312E653**

Adozione ISO **16365-3:2014**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo

Materie plastiche - Poliuretani termoplastici per stampaggio ed estrusione - Parte 3: Distinzione tra poliuretani a base etere e estere dalla determinazione del contenuto del gruppo di estere

Sommario

Questa parte della ISO 16365 specifica un metodo per la determinazione degli esteri compresi i poliuretani termoplastici base estere (TPU estere) e TPU base etere per il controllo di qualità senza la necessità di una strumentazione sofisticata ed evita o riduce le analisi microbiologiche a lungo termine per i materiali di TPU. Il metodo descritto viene utilizzato per distinguere i principali tipi di TPU e caratterizzare le miscele di TPU.

Il metodo è applicabile a tutti i poliuretani lineari basati su 4,4'-difenilmetano diisocianato (MDI) ed è destinato ad esempio per minimizzare le prove a lungo termine, legati alla resistenza microbica e all' idrolisi.

OT competente E131 Materiali cellulari

Co-autore

Codice Progetto proposto	**E1312E651**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **UNI ISO 16365-1:2014**		

Titolo	Materie plastiche - Poliuretani termoplastici per stampaggio ed estrusione - Parte 1: Sistema di designazione e base per specifiche
Sommario	Questa parte della ISO 16365 stabilisce un sistema di designazione per gli elastomeri poliuretanici termoplastici, che si basa sulla ISO 1043 (tutte le parti) e sulla ISO 11469. Il sistema di designazione può essere utilizzato come base per le specifiche. Il sistema di designazione è applicabile a tutti gli elastomeri poliuretanici termoplastici. La norma si applica ai materiali pronti per l'uso normale in forma di polvere, granuli o pellets e ai materiali non modificati o modificati da coloranti, additivi, cariche o altri additivi, ecc. I tipi di poliuretani termoplastici si differenziano tra di loro mediante un sistema di classificazione basato su livelli appropriati delle proprietà di designazione: a) durezza; b) modulo di elastici a trazione (opzionale); e l' Informazioni sull' alternanza dei segmenti rigidi e morbidi nella catena principale, le applicazioni previste e / o i metodo di lavorazione, proprietà importanti, additivi, colore, riempitivi e materiali di rinforzo. Materiali aventi la stessa denominazione non danno necessariamente le stesse prestazioni. Questa parte della ISO 16365 non fornisce i dati tecnici, i dati sulle prestazioni, o dati in condizioni di lavorazione che possono essere richieste per specificare un materiale per una particolare applicazione e / o il metodo di lavorazione. Se sono richieste tali proprietà aggiuntive, devono essere determinate in conformità con i metodi di prova ad idonei previsti dalla norma ISO 16365-2.
OT competente	E131 Materiali cellulari
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E1312E652**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **UNI ISO 16365-2:2014**		

Titolo	Materie plastiche - Poliuretani termoplastici per stampaggio ed estrusione - Parte 2: Metodi di preparazione delle provette e determinazione delle proprietà
Sommario	Questa parte della ISO 16365 specifica i metodi di preparazione delle provette e dei metodi di prova normalizzati da utilizzare nella determinazione delle proprietà di stampaggio e di estrusione del poliuretano termoplastico. Sono qui indicati i requisiti per la movimentazione dei materiali di prova e per il condizionamento sia per il materiale di prova prima dello stampaggio e le provette prima della prova. Sono indicate le procedure e le condizioni per la preparazione delle provette in uno stato specificato e le procedure per misurare le proprietà dei materiali di cui queste provette sono fatte. Sono elencate le proprietà e metodi di prova che sono adatti e necessari per caratterizzare i materiali per estrusione e stampaggio di poliestere termoplastici / poliuretano e poliestere / poliuretano (TPU). Le proprietà sono state selezionate dai metodi di prova generali nella ISO 10350. Altri metodi di prova di largo uso o di particolare rilevanza per questi materiali di stampaggio ed estrusione, sono inclusi anche in questa parte della ISO 16365, così come lo sono le proprietà di designazione specificate nella norma ISO 16365- 1. Al fine di ottenere risultati di prova riproducibili e confrontabili, è necessario utilizzare i metodi di preparazione e di condizionamento, le dimensioni della provetta, e le procedure di prova qui specificate. I valori determinati non saranno necessariamente identici a quelli ottenuti utilizzando provette di dimensioni diverse o preparate con diverse procedure. NOTA Questa parte della ISO 16365 è stata sviluppata sulla base della ISO 10350-1 poiché al momento una norma sull' acquisizione e la presentazione dei dati comparabili
OT competente	E131 Materiali cellulari
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E1321E600**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 13106:2014**		

Titolo	Materie plastiche - Contenitori di polipropilene prodotti per estrusione – soffiaggio per l'imballaggio di liquidi alimentari -
Sommario	La norma fornisce i requisiti dielle resine di polipropilene destinate ad essere utilizzate per contenitori rotondi con capacità fino a, e incluso due litri per estrusione-soffiaggio, destinati al confezionamento di liquidi per il consumo umano. La norma fornisce anche le tolleranze di massa, le dimensioni, i metodi di campionamento, le prove, e i requisiti di prestazione. Le resine di polipropilene non sono gli unici polimeri idonei per queste applicazioni, molti altri polimeri lo sono , tra cui il PE-HD, PET, ecc. La presente norma internazionale non pretende di risolvere tutti i problemi di sicurezza, se del caso, associati con il suo uso. È responsabilità dell'utente del presente norma internazionale stabilire opportune procedure di sicurezza e di salute e determinarne prima dell' uso l'applicabilità dei limiti normativi.
OT competente	E132 Applicazioni di materie plastiche negli imballaggi
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**E14C81400**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Sistemi di trasporto intelligenti - Compatibilità fra apparati operanti a 5,9 GHz e apparati operanti a 5,8GHz - Procedure di verifica per apparati operanti a 5,9 GHz rispetto alle tecniche di mitigazione specificate nella norma ETSI TS 102 792
Sommario	La norma ETSI TS 102 792 specifica le tecniche di mitigazione cui apparati operanti nella banda intorno ai 5,9 GHz si devono attenere quando in presenza di sistemi DSRC operanti nella banda dei 5,8 GHz. La presente norma definisce le procedure di prova per verificare la compatibilità di apparati alla suddetta norma.
OT competente	E142 UNINFO ITS (Sistemi di trasporto intelligenti)
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U20002790**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Acustica in edilizia - Collaudo acustico di impianti a servizio di unità immobiliari - Linee guida contrattuali e modalità di misurazione all'interno degli ambienti serviti
Sommario	La norma definisce le linee guida contrattuali per la verifica dei livelli di pressione sonora, indotti da impianti tecnici e componenti tecnologici di impianto a funzionamento continuo e discontinuo, esclusivamente negli ambienti serviti dagli stessi. Descrive inoltre le procedure di misurazione del livello di pressione sonora e di caratterizzazione acustica degli ambienti serviti ai fini della verifica dei riferimenti contrattuali. I metodi di misura di applicano agli impianti a funzionamento continuo e/o discontinuo il cui ciclo operativo di riferimento è definito in sede contrattuale ovvero, in mancanza di questi riferimenti, è descritto nell'appendice B della UNI EN ISO 16032.
OT competente	U200 Rumore degli impianti negli edifici
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U20002841**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **IEC 60601-2-12:2001**		

Titolo	Vibrazioni meccaniche e urti - Elaborazione del segnale - Parte 1: Introduzione generale
Sommario	La norma definisce le trasformazioni matematiche, comprese le unità fisiche, che convertono ogni categoria di dati vibrazioni e urti in una forma che è adatta per il confronto quantitativo tra esperimenti e per le specifiche quantitative. E' applicabile all'analisi di vibrazione, di segnali deterministici o casuali, e transitori o continui. Estrema cura deve essere applicata per identificare correttamente il tipo di segnale che viene analizzato ali fine di utilizzare la corretta trasformazione e unità, soprattutto con l'analisi nel dominio della frequenza. i dati possono essere ottenuti sperimentalmente dalle misurazioni di una struttura meccanica o ottenuti dalla modellazione numerica di una struttura meccanica. questa categoria di dati è molto ampia perché c'è una grande varietà di strutture meccaniche, per esempio, strumenti microscopici, strumenti musicali, automobili, macchine di produzione, edifici e strutture civili. I dati possono determinare la risposta di macchine o di esseri umani a vibrazioni meccaniche e agli urti.
OT competente	U200 Vibrazioni
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U20002842**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **IEC 60601-2-13:2003**		

Titolo	Vibrazioni meccaniche e urti - Elaborazione del segnale - Parte 2: Finestra temporale per l'analisi con la Trasformata di Fourier
Sommario	La norma specifica le funzioni algebriche che descrivono un insieme selezionato di finestre nel dominio del tempo utilizzato per la pre-elaborazione dei dati vibrazioni e urti acquisiti in forma digitale che precede l'applicazione della trasformata discreta di Fourier. questo insieme è composto da "hanning", "flat-top" e finestre rettangolari. La norma fa parte di una serie di documenti che specificano gli strumenti disponibili per il dominio del tempo, dominio della frequenza e l'elaborazione tempo-frequenza.
OT competente	U200 Vibrazioni
Co-autore	

Codice Progetto proposto **U20002843**

Adozione ISO **ISO 18431-3:2014**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo Vibrazioni meccaniche e urti - Elaborazione del segnale - Parte 3: Metodi di analisi del tempo in frequenza

Sommario

La norma specifica i metodi per il calcolo digitale di un analisi tempo-frequenza di una data misura campionata di una grandezza fisica o ingegneristica, come l'accelerazione, forza, o spostamento, in un intervallo di tempo. Per diverse formulazioni matematiche di trasformazioni tempo-frequenza sono indicati i requisiti e le raccomandazioni per la acquisizione dei parametri.
I dati possono essere ottenuti sperimentalmente dalle misurazioni di una struttura meccanica o ottenuti dalla simulazione numerica di una struttura meccanica. Questa categoria di dati è molto ampio perché c'è una grande varietà di strutture meccaniche, per esempio strumenti microscopici, strumenti musicali, automobili, macchine per la produzione, edifici e strutture civili. I dati possono determinare la risposta di macchine o di esseri umani a vibrazioni meccaniche e agli urti.

OT competente U200 Vibrazioni

Co-autore

Codice Progetto proposto	**U20002844**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 18431-4:2007**		

Titolo	Vibrazioni meccaniche e urti - Elaborazione del segnale - Parte 4: Analisi dello spettro di risposta agli urti
Sommario	La norma specifica i metodi per il calcolo digitale di uno spettro di risposta agli urti (srs, shock response spectrum,) a partire da un ingresso in accelerazione, mediante filtri digitali. i coefficienti di filtro per i diversi tipi di spettri di risposta agli urti sono dati insieme con le raccomandazioni per un'adeguata frequenza di campionamento. La definizione di uno spettro di risposta agli urti data nella ISO 2041 implica che uno spettro di risposta agli urti possa essere definito in termini di funzione di trasferimento e dell'accelerazione, della velocità o dello spostamento. Questa norma considera solo l'accelerazione come ingresso.
OT competente	U200 Vibrazioni
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U20002831**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
Adozione ISO	**ISO 13381-1:2015**		

Titolo	Monitoraggio e diagnostica dello stato delle macchine - Prognostica - Parte 1: Linee guida generali
Sommario	La norma fornisce una guida per lo sviluppo dei processi di prognosi per permettere agli utilizzatori e ai fornitori di sistemi di monitoraggio e diagnostica di condividere concetti comuni nel campo della prognosi dei difetti, permettere agli utenti di individuare i dati necessari, le caratteristiche e il comportamento necessari per un accurata prognosi, evidenziare un appropriato metodo allo sviluppo della prognosi e introdurre concetti di prognosi allo scopo di facilitare lo sviluppo di sistemi futuri e la formazione. La prognosi, che richiede previsioni sulle condizioni future della macchina, non è un processo strettamente matematico, ma richiede un approccio statistico e testimoniale. Esso è diviso nelle seguenti fasi distinte: individuazione dei problemi (deviazioni dalle condizioni normali); diagnosi dei difetti e loro cause; prognosi dell'evoluzione futura del difetto; raccomandazioni ed azioni; analisi post-mortem. Per questo la normativa sulla prognosi dello stato di salute delle macchine prevede la definizione di linee guida, di approcci e concetti piuttosto che procedure e metodologie normate. DA VERIFICARE
OT competente	U200 Diagnostica su elementi rotanti (misto Acustica e Vibrazioni/ Manutenzione)
Co-autore	UNI/CT

Codice Progetto proposto	**U28051230**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	- Classificazione, qualificazione dei saldatori di materie plastiche: istruzioni complementari per l'applicazione della UNI EN 13067. Saldatori di componenti di polietilene e/o polipropilene, per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e/o di altri fluidi in pressione, che utilizzano i procedimenti ad elementi termici per contatto e a elettrofusione -
Sommario	La norma integra i requisiti minimi previsti dalla UNI EN 13067:2013 per la classificazione del personale addetto alla saldatura di componenti (per esempio tubi e raccordi) di polietilene e polipropilene, per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione che utilizzano i procedimenti ad elementi termici per contatto e a elettrofusione.
OT competente	U280 Qualificazione del personale
Co-autore	E13 UNIPLAST - Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche

Codice Progetto proposto	**U35008381**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Gomma non vulcanizzata - Determinazioni mediante viscosimetro a disco rotante - Parte 1: Determinazione della viscosità Mooney
Sommario	La norma specifica un metodo, mediante un viscosimetro a disco rotante, per la misurazione della viscosità Mooney di gomme grezze o facenti parte di mescolanze.
OT competente	u350 Prove fisico-meccaniche
Co-autore	

Codice Progetto proposto **U35008400**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo

Gomma e materia plastica - Analisi di tracciati multi-picco ottenuti nelle determinazioni della resistenza a lacerazione e della forza di adesione -

Sommario

La norma specifica cinque metodi per il calcolo, dopo esecuzione della prova, della resistenza a lacerazione e della forza di adesione della gomma vulcanizzata o di un tessuto rivestito o adeso a gomma o a materie plastiche. I risultati sono calcolati determinando il valore mediano e l'escursione dei valori di picco del diagramma riportante la forza in funzione del tempo registrato durante la prova.
Un tracciato di una prova di forza di adesione o di una prova di resistenza a lacerazione può mostrare alcuni o molti picchi di forza, in dipendenza del materiale in esame. La scelta del metodo di calcolo dipende dal numero di picchi del tracciato.
Lo scopo della norma è quello di ottenere una maggiore uniformità nella valutazione e presentazione dei risultati di prova. Essa si applica però solamente quando è specificata in un'altra norma internazionale, cioè un metodo di prova o una specifica.
Per altri particolari, come l'apparecchiatura, la preparazione del provino, il condizionamento, il procedimento, ecc. si devono applicare i requisiti forniti nella norma internazionale pertinente.

OT competente U350 Prove fisico-meccaniche

Co-autore

Codice Progetto proposto	**U35008383**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 289-3:2015**		

Titolo	Gomma non vulcanizzata - Determinazioni mediante viscosimetro a disco rotante - Parte 3: Determinazione del valore Delta Mooney per gomma stirene-butadiene (SBR), polimerizzata in emulsione olio-estesa, non pigmentata
Sommario	La norma specifica un metodo per determinare il valore Delta Mooney della gomma stirene-butadiene, non pigmentata, polimerizzata in emulsione olio-estesa.
OT competente	U350 Prove fisico-meccaniche
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U35008390**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 1126:2015**		

Titolo	Ingredienti per mescolanze di gomma - Nero di carbonio - Determinazione della perdita di massa per riscaldamento
Sommario	La norma specifica i metodi per la determinazione della perdita di massa per riscaldamento del nero di carbonio utilizzato nell'industria della gomma. Tale perdita per riscaldamento è dovuta principalmente all'eliminazione dell'umidità, ma possono essere rilasciate tracce anche di altri materiali volatili. I metodi non sono applicabili a nero di carbonio trattato che contiene materiali volatili aggiuntivi. E' utilizzato uno dei tre seguenti metodi: - metodo 1: metodo con stufa a convezione gravitazionale; - metodo 2: metodo mediante bilancia per umidità; - metodo 3: metodo con irraggiamento nell'infrarosso (metodo rapido); Il metodo 1 è il metodo preferito.
OT competente	U350 Caratterizzazione di elastomeri e ingredienti per mescole
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U35008410**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 8312:2015**		

Titolo	Ingredienti per mescolanze di gomma - Acido stearico - Definizione e metodi di prova
Sommario	La norma definisce l'acido stearico (incluse le miscele di acido stearico e palmitico) utilizzato come ingrediente per mescolanze nell'industria della gomma e specifica i metodi di prova per descrivere le sue proprietà. La classificazione dell'acido stearico e le miscele di acido stearico/palmitico secondo il numero di iodio e le proprietà chimiche e fisiche tipiche per tali materiali utilizzati nell'industria della gomma sono indicate nell'appendice L. L'appendice L è fornita solamente per informazione. Nella norma il metodo spettrometrico ad assorbimento atomico è il metodo preferito.
OT competente	U350 Caratterizzazione di elastomeri e ingredienti per mescole
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U4212B340**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO/TS 11139:2006**		

Titolo	- Sterilizzazione dei prodotti sanitari - Vocabolario -
Sommario	La specifica tecnica fornisce a coloro che scrivono le norme le definizioni dei termini nel campo delle tecnologie relative alla sterilizzazione
OT competente	U421 Processi di sterilizzazione
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U45001520**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO 3057:1998**		

Titolo	Prove non distruttive - Tecnica di replica metallografica per l'esame delle superfici. -
Sommario	La norma specifica le tecniche per l'esame delle superfici mediante una vernice trasparente alla nitrocellulosa, o materiale plastico, con o senza supporto, utilizzato per registrare disomogeneità, sia meccaniche sia metallurgiche, su una superficie metallica. Le tecniche specificate nella norma hanno il vantaggio di essere adatte per alcune posizioni dove l'accesso è limitato. Inoltre, le repliche possono essere controllate in opera mediante ausili ottici a bassa potenza o possono essere trasferite ad un laboratorio ed esaminate al microscopio metallurgico professionale.
OT competente	U450 Esami visivi
Co-autore	

Codice Progetto proposto **U45001530**

Adozione ISO **ISO 3058:1998**

Data inizio inchiesta preliminare 28/10/2015

Data fine inchiesta preliminare 12/11/2015

Titolo Prove non distruttive - Ausili per l'esame visivo - Selezione delle lenti di ingrandimento a basso consumo

Sommario

La norma specifica le caratteristiche dei seguenti tipi di ingranditori a bassa potenza e fornisce raccomandazioni per la loro selezione per l'esame visivo delle superfici.

- ingranditori a singolo elemento, generalmente con ingrandimento fino a 4 volte (tipo A);
- ingranditori a elementi multipli, generalmente con ingrandimento fino a 10 volte (tipo B);
- ingranditori a sistema Twin, generalmente con ingrandimento fino a 15 volte (tipo C);
- Ingranditori a specchio concavo con superficie anteriore riflettente, generalmente con potere di ingrandimento fino a 6 volte (tipo D).

OT competente U450 Esami visivi

Co-autore

Codice Progetto proposto	**U45001540**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015
	Adozione ISO **ISO/TS 11774:2011**		

Titolo	Prove non distruttive - Qualificazione basata sulle prestazioni -
Sommario	La specifica tecnica è stata realizzata per le ispezioni ad alto rischio di componenti specifici, dove l'esperienza ha dimostrato che le normali qualifiche e certificazioni sono insufficienti ad assicurare che l'operatore sia competente nel controllare un prodotto critico per la sicurezza. La specifica tecnica fornisce un metodo per la qualificazione del personale per le prove non distruttive, delle procedure e delle attrezzature per prove non distruttive specifiche, condotte in conformità a procedure documentate predisposte nell'ambito di un programma di qualificazione basato sulle prestazioni. L'attuazione di questa specifica tecnica richiede la cooperazione tra i comitati dei settore industria e gli enti di qualificazione per assicurare che vengano considerate le aspettative prestazionali specifiche. La metodologia di qualificazione descritta nella specifica tecnica si basa sulla capacità del candidato di dimostrare la capacità di rilevare e dimensionare le discontinuità critiche equivalenti a quelle che devono essere rilevate e dimensionate nel programma di qualificazione basato sulle prestazioni, come stabilito dalla ISC. La qualificazione ed approvazione di seconda parte (basata sul datore di lavoro – per esempio, in accordo alla norma ANSI/ASNT CP-189) o la qualifica e la certificazione di terza parte (per esempio, in accordo alla UNI EN ISO 9712), seguita da una formazione on-the-job non può fornire il grado di fiducia richiesto per le ispezioni critiche, da un punto di vista della sicurezza, e questa specifica tecnica fornisce criteri per aiutare un individuo nella preparazione agli esami di qualifica basati sulle prestazioni.
OT competente	U450 Esami visivi
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U53003430**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Rifiuti - Esempi di piani di campionamento per l'applicazione della UNI 10802:2013 -
Sommario	Il Rapporto Tecnico ha l'obiettivo di supportare l'applicazione della UNI 10802 "Rifiuti - Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati" fornendo esempi concreti di piani di campionamento. Il TR agevola gli utilizzatori fornendo delle schede contenenti esempi sul campionamento di particolari tipi di rifiuti che non rientrano nel campo di applicazione della UNI 10802, quali ad esempio toner e batterie. Le schede contengono, per ogni tipo di rifiuto, dettagli quali Codici CER di riferimento, foto, giacitura, strategia di campionamento, riferimento a scheda di campionamento, attrezzatura, range delle dimensioni delle particelle, numero e massa degli incrementi, procedura per riduzione del campione, etc.
OT competente	U53 Ambiente
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U53003440**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Rifiuti e combustibili ricavati da rifiuti - Determinazione della stabilità biologica mediante l'Indice di Respirazione Dinamico (IRD) -
Sommario	La norma definisce un metodo per la determinazione della stabilità biologica dei rifiuti e dei combustibili ricavati da rifiuti mediante l'Indice di Respirazione Dinamico (IRD).
OT competente	U53 Ambiente
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U53003450**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	- Linee guida per la redazione della documentazione tecnica di manutenzione dei veicoli e delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento delle strade, i servizi di igiene urbana complementari e collaterali -
Sommario	La norma definisce i contenuti dei manuali di uso corretto e di manutenzione, dei piani tecnico-economici di manutenzione applicabili nel corso della vita attesa dei prodotti, degli elenchi delle parti di ricambio, dei concessionari ed officine autorizzate dei veicoli e delle attrezzature utilizzati nell'espletamento dei servizi di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade nonché dei servizi complementari e collaterali di igiene urbana.
OT competente	U53 Ambiente
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U54032220**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Impianti nucleari - Linee guida per l'applicazione della ISO 9001:2015 in ambito nucleare -
Sommario	Il documento fornisce delle linee guida e raccomandazioni particolari per l'applicazione della norma UNI EN ISO 9001:2015 nell'ambito delle attività di smantellamento delle centrali nucleari (decommissioning) in Italia. Il campo di applicazione del documento è limitato ai Sistemi di Gestione per la Qualità delle Organizzazioni che operano in campo nucleare in particolare nelle attività di "decommissioning", ai vari livelli della filiera produttiva (Esercenti, fornitori, sub-fornitori), con particolar riguardo a prodotti e/o servizi rilevanti ai fini della sicurezza nucleare. Il grado di applicazione di ciascun requisito si basa sull'impostazione del "Graded Approach" dell'IAEA che, nei confronti del fornitore, viene specificato dal Cliente in fase di qualifica e in contratto. Il documento si propone di integrare i requisiti della norma ISO 9001:2015 (riportati nel testo entro riquadri) con raccomandazioni supplementari contenute nelle guide sui Sistemi di Gestione per la Qualità prodotte in ambito nucleare (IAEA) che costituiscono il riferimento internazionale. In aggiunta il documento deriva dalla necessità di definire come coniugare le guide internazionali con le raccomandazioni definite dall'Autorità di controllo italiana attraverso le Guide Tecniche CNEN, a tutt'oggi ancora di riferimento, tenendo anche conto dei requisiti WENRA. A tal riguardo, considerato che le guide tecniche dell'Autorità di controllo sono prescrittive per gli Operatori, nel testo del documento in argomento le raccomandazioni che ne derivano (come quelle che derivano da leggi e decreti) sono da considerarsi mandatorie. Nel predisporre il documento si è tenuto conto anche della comparazione con le altre norme sui Sistemi di Gestione applicate nel settore nucleare (ASME). Scopo del documento non è di integrare le norme sui sistemi di gestione integrati e le
OT competente	U540 Gestione per la qualità
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U87008190**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	- Istruzioni complementari per l'applicazione della marcatura CE sulle pietre naturali -
Sommario	La norma contiene le istruzioni complementari per l'applicazione della marcatura CE sulle pietre naturali.
OT competente	U870 Pavimenti e rivestimenti lapidei
Co-autore	

Codice Progetto proposto	**U8800A140**	*Data inizio inchiesta preliminare*	28/10/2015
		Data fine inchiesta preliminare	12/11/2015

Titolo	Cuoio - Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di pellicce a ridotto impatto ambientale -
Sommario	La presente norma specifica i requisiti minimi di prodotto e i requisiti minimi ambientali del processo produttivo che devono essere soddisfatti da una pelliccia per poter essere denominata a ridotto impatto ambientale, o pelliccia ecologica, ecopelliccia e similari
OT competente	U88 Cuoio, pelli e pelletteria
Co-autore	